

Al Collegio dei Docenti
e, p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.
Al personale ATA

All'albo on-line della scuola-Sito Web

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-20, 2020-21, 2021/22

DECRETO

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2019/20, 2020/21, 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica; VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999,

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola,

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

Considerato che

- ✓ Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- ✓ Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- ✓ Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.
- ✓ Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite al DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.
- ✓ La nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente.
- ✓ Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.
- ✓ Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (Legge 107/2015).

Tenuto conto dei principi generali per l'elaborazione del P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In linea di massima il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- ✓ lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità;
- ✓ la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES;
- ✓ l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta lo sviluppo di riflessione e capacità critica, e incrementi la creatività e lo spirito di partecipazione e cooperazione attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), con la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- ✓ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise.
- ✓ il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e l curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- ✓ la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di *ordini /gradi di scuola successivi e precedenti*;
- ✓ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento

Il Dirigente emana le seguenti indicazioni relative alla elaborazione del P.T.O.F.

- ✓ inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- ✓ inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- ✓ inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- ✓ inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive prestando particolare attenzione agli alunni con BES;
- ✓ attenersi nelle concrete azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento in base alla nuova normativa;
- ✓ elaborare, anche nelle proprie sottoarticolazioni, criteri trasparenti e condivisi per valutare, in itinere e al termine del triennio, il proprio operato in relazione alle direttive sopra menzionate; i criteri potranno essere ripresi dal comitato di valutazione se ritenuto opportuno;
- ✓ delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali possono essere esclusi, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;

- ✓ tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti didattici, coordinatori, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico;
- ✓ indicare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare;
- ✓ indicare il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, deve contenere inoltre:

per gli aspetti di progettazione didattica e formativa,

- ✓ il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- ✓ azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- ✓ attività inerenti ai percorsi di orientamento includendo specifici progetti (*percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, ...*).

per gli aspetti di formazione del personale

- ✓ la definizione di aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
- ✓ La definizione anche della formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

per il monitoraggio e la valorizzazione

- ✓ indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF. Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono da ritenersi essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F. :

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
 - sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

Il Dirigente
Chericoni Franco